



Ordinanza n. 76 del 27.12.2018

OGGETTO : DISPOSIZIONI PER L'ACCENSIONE DI FUOCHI D'ARTIFICIO E SPARO DI PETARDI DURANTE LA FESTIVITÀ DI FINE ANNO .

IL SINDACO

**CONSIDERATO** che è consuetudine sempre più diffusa, soprattutto nel periodo di fine anno, effettuare accensioni di fuochi d'artificio, spari di petardi, scoppio di mortaretti e lancio di razzi e che di conseguenza occorre contemperare tale prassi di svago con le esigenze di tutela della pubblica incolumità nonché della protezione ambientale e animale;

**TENUTO CONTO** che spesso l'utilizzo non corretto o l'uso di prodotti non destinati ai consumatori finali non professionisti, o addirittura abusivi e pertanto potenzialmente pericolosi, sono lesivi degli altrui diritti, animali e ambiente compresi, soprattutto quando detta attività consegua al mancato rispetto di precauzioni minime nell'uso e nel lancio in prossimità di luoghi frequentati, quali giardini pubblici e piazze cittadine;

**CONSIDERATO** che l'esplosione di articoli pirotecnici ed in modo particolare lo scoppio di petardi, oltre ad ingenerare un evidente reazione di spavento, porta frequentemente gli animali d'affezione a perdere l'orientamento, esponendoli così al rischio di smarrimento e/o investimento e di conseguenza aumentando il rischio di potenziali sinistri stradali o comunque intralcio alla viabilità;

**CONSIDERATO** pertanto necessario disciplinare l'utilizzo dei prodotti pirotecnici nel territorio comunale, allo scopo altresì di definire talune norme di comportamento nell'utilizzo responsabile dei suddetti articoli, che miri anzitutto al rispetto delle leggi e di conseguenza al rispetto della civile convivenza;

**RITENUTO** inoltre necessario limitare i rumori molesti in ambito urbano, in particolare in prossimità di abitazioni, strutture sanitarie e/o strutture ricettive;

**RITENUTO** appropriato quindi, in considerazione del basso rischio potenziale e del basso livello di rumorosità dei prodotti pirotecnici catalogati nella **categoria F2 del D.lgs. n. 123/2015**, muniti della marcatura CE, permetterne l'utilizzo ad esclusione dei minori **al di fuori di edifici in spazi confinati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- ❖ Non utilizzare gli articoli pirotecnici in luoghi ove si svolgano manifestazioni con affollamento di persone;
- ❖ Non utilizzare prodotti con aperture aeree (per esempio razzi, candele romane, batterie e/o combinazione di tubi di lancio), ad una distanza dalle abitazioni inferiore a metri 50;
- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da ospedali, cliniche, case di cura e di riposo;
- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da ricoveri ed allevamento di animali;
- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da aree boschive e/o a rischio incendio;
- ❖ Non utilizzare prodotti pirotecnici da terrazze e balconi.



**RIENUTO** diversamente opportuno, in riferimento ai prodotti pirotecnici catalogati nella categoria F3 e F4 del D.lgs. n. 123/2015, in considerazione sia del rischio potenziale medio alto e della possibile rumorosità rilevante che della destinazione unicamente professionale degli stessi, **vietarne l'uso all'interno del nucleo abitato**;

**CONSIDERATO** che tutti gli articoli pirotecnici contengono sostanze esplosive o miscele di sostanze esplosive atte a produrre effetti calorifici, luminosi, sonori, gassosi o fumogeni o una combinazioni di tali effetti in conseguenza delle reazioni chimiche e termiche;

**TENUTO CONTO** del pericolo derivante dall'uso non responsabile dei prodotti di cui sopra, composti da materiale esplodente in grado di provocare danni fisici nei confronti di chi li maneggia e di chi ne venisse colpito, fino a comportare conseguenze come lesioni gravi e rischio per la vita;

**DATO ATTO** che per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito delle comunità locali, nel rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 29 luglio 2015, n. 123 (attuazione della direttiva Europea 2013/29/UE), che disciplina l'immissione sul mercato degli articoli pirotecnici assicurando nel contempo le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di tutela della pubblica incolumità, la tutela dei consumatori e la protezione ambientale;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'art. 57 del R.D. 773/1931(T.U.L.P.S.), l'art. 110 del R.D. 635/1940 (Reg.to TULPS) e l'art. 703 del C.P.;

## **ORDINA**

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, con decorrenza 31.12.2018 e fino al 1.01.2019, che sia vietato l'utilizzo di prodotti pirotecnici catalogati nella categoria F3 e F4 del D.lgs. n. 123/2015.
2. In considerazione del basso rischio potenziale e del basso livello di rumorosità dei prodotti pirotecnici catalogati nella categoria F2 del D.lgs. n. 123/2015, muniti della marcatura CE, permetterne l'utilizzo, con esclusione dei minori, al di fuori di edifici in spazi confinati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ❖ Non utilizzare gli articoli pirotecnici in luoghi dove si svolgono manifestazioni con affollamento di persone;
- ❖ Non utilizzare prodotti con aperture aeree (p.e. razzi, candele romane, batterie e/o combinazione di tubi di lancio) ad una distanza dalle abitazioni inferiore a metri 50;
- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da ospedali, cliniche, case di cura e di riposo;
- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da ricoveri ed allevamento di animali;



- ❖ Utilizzare gli articoli pirotecnici ad una distanza non inferiore a metri 200 da aree boschive e/o a rischio incendio;
- ❖ Non utilizzare prodotti pirotecnici da terrazze e balconi.

Altresì è vietato:

- ai detentori di materiale pirotecnico, non titolari di autorizzazione di cui all'art. 57 del TULPS, l'attuazione di manifestazioni pirotecniche con presenza di persone in luoghi pubblici e privati;
- l'utilizzo di fuochi pirotecnici, senza rispettare le istruzioni per l'uso stabilite sulle etichette e le prescrizioni di cui al D.Lgs.123/2015.

I genitori e tutori di minori vigileranno sul corretto uso dei dispositivi catalogabili come di categoria F1 e sul rispetto delle istruzioni nei luoghi privati e all'interno degli edifici di abitazioni oltreché per evitare che i minori raccolgano ordigni inesplosi;

I proprietari di animali d'affezione vigileranno e si attiveranno affinché il disagio degli animali determinato dagli scoppi non causi danni alle persone e agli animali medesimi.

L'utilizzo dei fuochi artificiali di cui sopra deve terminare entro le ore 02.00 del 1.01.2019.

Le violazioni alle suddette disposizioni, ove il fatto non costituisca reato, saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

Avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

- Ricorso al TAR della Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune;
- Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune.

Gli Ufficiali e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente Ordinanza. I contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti nelle forme di legge.

Firmato  
Il Sindaco  
Virginio BRIVIO